



**REGIONE PUGLIA**  
**Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità**  
**AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA**  
**SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ**  
**UFFICIO RETI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**  
**AP "Mobility Manager aziendale, Mobilità sostenibile e Ciclabilità"**

A00\_148/ 472

Bari, 1 FEB. 2013

Prefetti della Puglia  
Provveditore alle OO.PP di Puglia e Basilicata  
Presidenti delle Province pugliesi  
Sindaci dei Comuni pugliesi  
Società di gestione dei servizi e delle  
Infrastrutture ferroviarie  
Aeroporti di Puglia Spa  
Autorità portuale del Levante  
Autorità portuale di Brindisi  
Autorità portuale di Taranto  
ANAS Spa  
AQP Spa  
ENEL  
Consorzi ASI  
Enti Parco nazionali, regionali e locali  
GAL della Puglia

Capo di Gabinetto Regione Puglia  
Direttori di Area interessati

Servizi regionali:  
Urbanistica  
Assetto del Territorio  
Politiche abitative  
Reti ed Infrastrutture per la Mobilità  
Verifica e controllo servizi TPL  
Beni culturali  
Scuola, Università e ricerca  
Mediterraneo  
Turismo  
Lavori Pubblici  
Risorse Naturali  
Tutela delle acque  
Ecologia  
Protezione civile



**REGIONE PUGLIA**  
**Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità**  
**AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA**  
**SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ**  
**UFFICIO RETI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**  
**AP "Mobility Manager aziendale, Mobilità sostenibile e Ciclabilità"**

Sport per tutti  
Programmazione sociale e integrazione sanitaria  
Programmazione Assistenza Territoriale  
Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità  
Accreditamento e programmazione sanitaria SISAPU  
Energia, Reti e Infrastrutture materiali  
per lo Sviluppo  
Agricoltura  
Foreste  
Riforma fondiaria  
Enti Locali  
Demanio e Patrimonio  
Ufficio Tratturi

e, p.c. **AREM Puglia**  
Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013  
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013  
Autorità Ambientale  
Arpa Puglia  
Autorità di Bacino  
Loro sedi

Oggetto: L.R. n. 1/2013 su "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica".  
Disposizioni operative.

Si porta a conoscenza dei destinatari della presente che con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 25 gennaio 2013 è entrata in vigore la legge regionale 23 gennaio 2013 n. 1 su "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica".

Il provvedimento legislativo in oggetto segna una svolta decisiva nelle politiche di mobilità e gestione sostenibile del territorio pugliese.

Il trasporto ciclistico entra a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e programmazione di tutti i livelli di governo, interessando trasversalmente tutti i settori di intervento: trasporti, urbanistica, assetto del territorio, intermodalità, edilizia, lavori pubblici, turismo, parchi e aree naturali, sviluppo rurale, salute, cultura, istruzione, comunicazione, formazione.



REGIONE PUGLIA  
Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità  
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA  
*SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ*  
*UFFICIO RETI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE*  
*AP "Mobility Manager aziendale, Mobilità sostenibile e Ciclabilità"*

Con tale legge la Regione Puglia individua il sostegno agli spostamenti in bicicletta, attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali per la mobilità quotidiana (es. casa-luoghi di studio/lavoro/servizi) e per il tempo libero e azioni di comunicazione, educazione e formazione, tra le strategie per combattere il traffico stradale, ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, valorizzare il territorio e le economie locali dal punto di vista turistico.

Tra i primi punti vi è la costruzione di una rete ciclabile regionale integrata con tutte le altre reti delle infrastrutture per la mobilità di cui stazioni, porti e aeroporti, adeguatamente attrezzati, diventano nodi essenziali di trasporto integrato.

Alla Regione spetta il compito di elaborare il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica che descrive il sistema ciclabile regionale, le cui dorsali principali comprendono gli itinerari ciclabili nazionali della rete "Bictalia" e transeuropea della rete "EuroVelo", già individuati e fatti propri dal Piano Regionale dei Trasporti e dal Piano Paesaggistico Tematico Regionale, a seguito del progetto regionale CYRONMED.

Alle Province e ai Comuni spetta il compito di dotarsi di piani di rete di infrastrutture e servizi per la mobilità ciclistica e ciclopedonale sulla viabilità di propria competenza, che diventano piani di settore all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale, dei trasporti e della mobilità.

La legge individua e classifica le "ciclovie", vale a dire tutta quella tipologia di sedi viarie urbane ed extraurbane idonee al transito delle biciclette, dotate di diversi livelli di protezione determinati da provvedimenti amministrativi (es. zona 30) o da interventi infrastrutturali (es. moderazione del traffico), i cui diversi segmenti raccordati tra loro, costruiti o messi in sicurezza, segnalati e legittimamente percorribili dal ciclista, costituiscono il sistema integrato della rete ciclabile.

I Comuni sono tenuti a includere nei propri regolamenti edilizi norme per la realizzazione di spazi comuni e attrezzati per il deposito di biciclette negli edifici adibiti a residenza e attività terziarie, produttive e nelle strutture pubbliche.

Tutte le nuove strade e quelle esistenti assoggettate a manutenzione straordinaria dovranno essere ciclabili, inclusi sottopassi, sovrappassi e rotatorie, pena la revoca dei finanziamenti. Le strade interessate dalla norma sono quelle classificate ai sensi delle lettere B, C, D, E ed F del comma 2 dell'articolo 2 del d.lgs. 285/1992 e successive modifiche e integrazioni.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservare e far osservare le norme della legge regionale in oggetto.

Il Responsabile di A.P.  
Raffaele Sforza

Il Dirigente di Ufficio  
Vito Ferrante